



**CITTA' DI CASTELLANZA**

---

**SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE**

**SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR**

**Ufficio Relazioni con il Pubblico**

## **RASSEGNA STAMPA DEL 17/01/2019**

*Articoli pubblicati dal 17/01/2019 al 17/01/2019*

Dopo l'appello al Prefetto

**"PROPRIO CHI INVOCA PIÙ DIALOGO È IL PRIMO A MANCARE DI RIDPETTO****DOPO L'APPELLO AL PREFETTO**

«Proprio chi invoca più dialogo è il primo a mancare di rispetto»

**CASTELLANZA** - (s.d.m.)

«Stanno cercando di ribaltare la realtà dicendo falsità, per altro appiattendosi sulle posizioni dei consiglieri Palazzo e Caputo, gli unici presenti nel Consiglio di dicembre». Non le manda certo a dire Luigi Croci (foto), capogruppo della maggioranza Partecipiamo, dopo che le minoranze sono andate dal prefetto Enrico



Ricci per auspicare una politica più dialogante e costruttiva. «Non ci è dato sapere – puntualizza – se abbiano riferito delle oltre 200 mozioni di Michele Palazzo, del centinaio di interrogazioni e richieste di accesso agli atti retroattive di decenni, che bloccano l'attività degli uffici. Avrebbero anche dovuto dire che a luglio, assente Palazzo, guarda caso sono state discusse in modo sereno quasi tutte le mozioni». Invece, nella seduta di dicembre, dopo circa un'ora di discussione, «il consigliere ha proposto di ritirare una sua mozione per poterla poi ripresentare. Questa è la realtà dei fatti, non quanto falsamente dichiarato da Mino Caputo: uno spreco di tempo e di risorse continuo a causa di chi, in modo rancoroso, fa del consiglio un'arena, al solo scopo di avere visibilità personale. Loro che fanno politica becera hanno pure il coraggio di chiedere collaborazione». La maggioranza vorrebbe che il prefetto partecipasse a una seduta, così da rendersi conto di persona «della mancanza di rispetto di Palazzo per il Consiglio come istituzione, gli assessori, il sindaco e il presidente Lisa Letruria». In conclusione: «Non è necessario rivolgersi al prefetto per ristabilire un clima di dialogo: tra persone serie serve la volontà di farlo. Saranno i cittadini a confermarci o mandarci a casa. E chissà che magari il consigliere Palazzo non possa finalmente diventare sindaco: così smetterà di "sognare" per scontrarsi con la realtà dell'amministrare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 17/01/2019 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

**SPOSI DA 71 ANNI: IN CITTÀ È RECORD**

Anziani / Davvero numerose le coppie longeve. Ben 75 le nozze di diamante

# Sposi da 71 anni: in città è record

**ANZIANI** Davvero numerose le coppie longeve. Ben 75 le nozze di diamante

**CASTELLANZA** - «Siamo una città di anziani», si sente spesso dire a Castellanza. Niente di più vero: sono numerosi i pensionati iscritti all'Anagrafe, più dei comuni limitrofi. Ma la città della Liuc vanta anche un altro record: la longevità della vita di coppia. Sì, perché ci sono matrimoni che durano dai 60 ai 70 anni e oltre. Ad attestarlo sono le statistiche dell'Ufficio Elettorale, col cui personale la sindaca Mirella Cerini ha svolto apposite ricerche: «Era mio interesse - spiega - dal momento che abbiamo cominciato a festeggiare i traguardi dei 25 e 50 anni di matrimonio invitando le coppie a Palazzo Brambilla». Ebbene, è emerso che una coppia ha tagliato il traguardo delle cosiddette nozze di ferro: lui di 94 anni, lei di 93, stanno insieme da 71 anni. Altre



Una delle recenti celebrazioni per i cinquant'anni di matrimonio a Castellanza

due coppie sono arrivate a 69 anni (in un caso lui ha 96 anni e lei 92, nell'altro 96 e 88); seguono gli sposati da 68 anni, 67, 66, 65, 64 e 63 (a 65 anni di matrimonio sono nozze di pietra); in 75 casi marito e moglie hanno raggiunto i 60 anni di matrimonio, festeggiando così le nozze di diamante. Sono state quindi battute

di gran lunga le coppie festeggiate di recente per il loro mezzo secolo di vita insieme. Che cosa emerge da questi dati? Che in città sono parecchi i longevi e, soprattutto, coloro che hanno vissuto matrimoni lunghissimi, tanto da poter sperare di non perdere moglie o marito prima di spegnere le cento candeline. «Sarà mia premu-

ra farmi dare anche gli altri elenchi per invitare le coppie in comune - annuncia Mirella Cerini - Mi piacerebbe tributare un momento anche a chi ha raggiunto i 60 o 70 anni di matrimonio e, perché no, la fase intermedia intorno ai 55 anni (nozze di smeraldo): consegnerò sempre un attestato che amo chiamare "un diploma di vita

a due". Perché queste persone hanno davvero molto da insegnarci». Certo, di fronte a tali cifre, il sociale non può che adeguarsi potenziando i servizi alla persona: già oggi vengono offerte molte prestazioni socio-assistenziali agli anziani e ci si aspetta tanto anche dal futuro ampliamento della Casa di riposo Giulio Moroni: «È vero che c'è al vaglio la possibilità di trasferirla alla Casa tra i Castagni - puntualizza il primo cittadino - Tuttavia siamo solo in una fase interlocutoria, non c'è ancora niente di deciso né stabilito». Secondo quanto noto, una cordata di imprenditori specializzati nel settore ha avanzato una proposta alla Fondazione Moroni e al Comune: è ancora presto, tuttavia, per fare annunci definitivi.

**Stefano Di Maria**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 17/01/2019 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Attualità

RUBINETTI CHIUSI AL CIMITERO: SCATTA LA PROTESTA

# Rubineti chiusi al cimitero, scatta la protesta

CASTELLANZA - (s.d.m.) In questi giorni, al cimitero, si sta consumando un'insolita polemica: «Perché hanno chiuso i rubinetti per innaffiare le piante e cambiare l'acqua dei vasi?», si domandano gli abituali frequentatori, lamentando il disagio di doversi portare le bottigliette da casa o di dover raggiungere i bagni per prendere l'acqua da lì. Segnalazioni anche alla Prealpina, da parte di castellanzesi che hanno scritto alla redazione per far sapere che «è diventato un pro-

blema bagnare piante e fiori. Perché hanno chiuso i rubinetti? Perché mai devono costringerci a portare l'acqua da casa?». Non tutti, comunque, sono d'accordo: c'è chi riferisce che in inverno è sempre stata chiusa l'acqua per impedire gelate delle tubature. Altri, invece, ricordano che sono state ben poche le notti con temperature sotto lo zero e che «è assurdo non aprire i rubinetti dopo le 10 di mattina. Questo è un disservizio bello e buono». C'è poi chi annuncia di voler mettere

fiori di plastica: «Almeno questi non appassiscono». L'assessore ai Lavori pubblici Claudio Caldirolì si dice parecchio stupito dalle polemiche: «Abbiamo sempre chiuso l'acqua in inverno. Lo fa chiunque anche nel proprio giardino, per non far gelare le tubature. Non capisco quindi il perché di queste lamentele. Comunque sia, in attesa che vengano riaperti i rubinetti, si può sempre utilizzare l'acqua dei bagni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 17/01/2019 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Lavori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

Brevi

## SI RIDE CON "LIKE" AL TEATRO DI VIA DANTE

### **BREVI**

#### **SI RIDE CON "LIKE" AL TEATRO DI VIA DANTE**

CASTELLANZA—Sabato alle 21 la rassegna teatrale del Teatro della Corte si sposterà alla sala di via Dante: lì andrà in scena lo spettacolo comico "Like", un monologo un po' cinico e un filo surreale, interpretato dal travolgente Stefano Santomauro, attore livornese allievo di Paolo Migone. È l'ennesimo appuntamento di qualità per questo inizio di 2019.

*pubblicato il 17/01/2019 a pag. 29; autore: non indicato*

**Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca**

*Brevi in Cronaca*

**IL BOSCO DELLA DROGA**

**Omicidio / Indagini serrate, il sindaco scrive al prefetto**



# Il bosco della droga

**OMICIDIO** Indagini serrate, il sindaco scrive al prefetto

**RESCALDINA** - Nessuna immagine rubata dalle telecamere, nessun testimone, nessuna soffiata. L'indagine sull'omicidio del senegalese ucciso l'altra notte in un campo alla periferia della zona industriale di Rescaldina non si annuncia semplice. Di certo, però, l'inchiesta condotta dai carabinieri della compagnia di Legnano e coordinata dal pubblico ministero Rossella Incardona e dal procuratore di Busto Arsizio Gianluigi Fontana può muovere da un punto fisso. Cioè dal filo conduttore tra il passato della vittima, pregiudicata per reati di droga, e l'attività di spaccio che da tempo si svolge nei boschi attorno alla ferrovia.

**Arrivato dal Piemonte**

Il senegalese ucciso a Rescaldina si chiamava Diop Modou Abib. Era nato nel 1964, fino al 2017 aveva abitato con la moglie e due figli piccoli a Borgomanero, in provincia di Novara. In passato era stato condannato per episodi di spaccio, arrivato in Italia con regolare permesso di soggiorno, oggi era a tutti gli effetti clandestino. Negli ultimi tempi si era allontanato dalla famiglia, non aveva né domicilio né lavoro. Quando il permesso di soggiorno era scaduto non gli era stato rinnovato, in teoria avrebbe dovuto lasciare l'Italia. Invece era sparito nel nulla, fino all'altra sera.

L'ipotesi principale al vaglio degli inquirenti è che Diop si trovasse a Rescaldina per questioni di droga. Allo stato è impossibile dire se sia arrivato in treno seguendo la stessa linea che ultimamente è frequentata da parecchi spacciatori, oppure se fosse stato in auto con qualcuno. L'ipotesi più probabile è che nella notte



In alto il procuratore Fontana, sotto il sindaco Cattaneo. Un'immagine del supermarket della droga nel bosco

tra lunedì e martedì sia entrato nel bosco tra via Grigna e la ferrovia per incontrare qualcuno, e che questo qualcuno lo abbia prima colpito al capo con un bastone o una spranga di ferro, e poi gli abbia sparato un colpo di arma da fuoco all'addome. Forse il colpo è stato esploso con una pitola, forse con una calibro 22. Ferito

a morte, il senegalese avrebbe tentato di arrivare alla strada per chiedere aiuto, ma è caduto faccia in giù in mezzo al campo dove martedì verso mezzogiorno lo hanno trovato degli operai usciti per la pausa pranzo. I dettagli saranno ricostruiti con l'autopsia che è già stata disposta da Incardona, allo stato il riserbo degli in-

quirenti è massimo. L'indagine è condotta sui dettagli: le orme lasciate sulla terra del campo, le impronte degli pneumatici sui vicinali che corrono tra gli appezzamenti. Si scava nel passato della vittima, ma anche questo non è semplice. I familiari non sanno che gente frequentasse ultimamente, e tantomeno per quale

motivo avrebbe potuto essere a notte fonda in un bosco alla periferia di Rescaldina, a cinquanta chilometri dal suo ultimo domicilio conosciuto.

**Il supermarket tra gli alberi**

A un centinaio di metri dal punto dove martedì è stato trovato il cadavere, ieri restava il banchetto abbandonato in tutta fretta da qualche spacciatore. Uno sgabello dove appoggiare la merce, un secchio con la carbonella per scaldarsi, un flone di pane e due arance per riempire lo stomaco. Su un albero i segni della lama di un machete, il tutto a poche decine di metri dall'asfalto. Evidentemente la notizia della fine di Diop si è sparsa velocemente tra gli spacciatori che lavorano in zona, ieri il supermarket della droga era ancora chiuso.

«Non chiamateli boschi della droga - dice il sindaco Michele Cattaneo -. È un'etichetta ingenerosa per un territorio che ha molto da offrire. Certo, il problema esiste. Sto preparando una lettera da spedire al prefetto di Milano, Renato Saccone. L'omicidio avvenuto martedì è la dimostrazione che siamo in emergenza, credo che sia necessario intervenire subito per garantire un presidio alla stazione della Ferrovie nord». «Molti consumatori di droga passano da lì - continua Cattaneo -. Limitare la domanda è l'unico modo per liberare i boschi dagli spacciatori». La lettera sarà spedita nella giornata di oggi. Mentre gli inquirenti fanno il loro lavoro per dare un nome all'assassino del senegalese, il sindaco pensa a come prevenire altri problemi.

Luigi Crespi  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 17/01/2019 a pag. 33; autore: Luigi Crespi

**Cronaca**

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

## VareseNews

### LE NEVROSI TECNOLOGICHE IN SCENA AL TEATRO DI VIA DANTE

pubbl. il 16/01/2019 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Sul palco "Like, Un monologo molto comico, un po' cinico e un filo surreale", interpretato dal travolgente Stefano Santomauro

<https://www.varesenews.it/2019/01/le-nevrosi-tecnologiche-scena-al-teatro-via-dante/785834/>

## IL GIORNO

### DROGA NEI BOSCHI E IN STAZIONE, ADESSO RESCALDINA ALZA LA VOCE

pubbl. il 17/01/2019 a pag. web; autore: Christian Sormani

Cronaca

Dopo il ritrovamento di un cadavere nei campi, il sindaco Michele Cattaneo vuole incontrare il prefetto

<https://www.ilgiorno.it/legnano/cronaca/droga-rescaldina-1.4394891>



pubbl. il 16/01/2019 a pag. web; autore: non indicato

### LA LIUC APRE LE SUE PORTE AI FUTURI STUDENTI

Università

<http://www.legnanonews.com/news/scuola/923838/la-liuc-apre-le-sue-porte-ai-futuri-studenti>

pubbl. il 16/01/2019 a pag. web; autore: non indicato

### OMICIDIO A RESCALDINA, AL VAGLIO DEGLI INQUIRENTI LA PISTA DELLA DROGA

Cronaca

[http://www.legnanonews.com/news/cronaca\\_nera/923834/omicidio-a-rescaldina-al-vaglio-degli-inquirenti-la-pista-della-droga](http://www.legnanonews.com/news/cronaca_nera/923834/omicidio-a-rescaldina-al-vaglio-degli-inquirenti-la-pista-della-droga)

pubbl. il 16/01/2019 a pag. web; autore: non indicato

### SPETTACOLO COMICO "LIKE" AL TEATRO DI VIA DANTE

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.legnanonews.com/news/eventi/923844/spettacolo-comico-like-al-teatro-di-via-dante>

pubbl. il 16/01/2019 a pag. web; autore: non indicato

### READING MUSICALE: IL VIOLINO DI AUSCHWITZ

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.legnanonews.com/news/eventi/923847/reading-musicale-il-violino-di-auschwitz>



TRASPORTO PUBBLICO

pubbl. il 16/01/2019 a pag. web; autore: Marco Linari

### SCATTA LA RIVOLUZIONE DEI BUS

Cronaca

Più corse e tragitti che escono dal territorio comunale. Ecco le sette grandi linee

<https://www.prealpina.it/pages/scatta-la-rivoluzione-dei-bus-185227.html>



pubbl. il 16/01/2019 a pag. web; autore: Redazione

### LIUC. MASTER SULLA TRASFORMAZIONE DIGITALE

Università

Si svolgerà tra aprile e ottobre: 320 le ore d'aula e 500 quelle dedicate al progetto in azienda. Iscrizioni entro il 31 gennaio e il 15 marzo

<https://www.avvenire.it/economia/pagine/liuc-master-sulla-trasformazione-digitale>

# SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 16/01/2019 a pag. web; autore: Redazione

### NUOVO MBA DELLA LIUC BUSINESS SCHOOL CON IL SOSTEGNO DI AZIENDE SPONSOR

Università

Agevolazioni economiche previste per l'iscrizione all'International Full Time MBA bilingue della LIUC Business School. Nel comunicato sono presenti anche le date dei prossimi incontri personalizzati in cui è possibile scoprire i dettagli del percorso

<https://www.sempionenews.it/territorio/nuovo-mba-della-liuc-business-school-con-il-sostegno-di-aziende-sponsor/>